



# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

**Parere n. 3428 del 22 maggio 2020**

<b>Progetto:</b>	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA art.19 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.</b>  <b>“Porto turistico di Villanova di Ostuni - Progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione”</b>  <b>ID VIP 4285</b>
<b>Proponente:</b>	<b>C.R. Costruzioni S.r.l.</b>

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l’Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.GAB/DEC/2014/284 del 28/11/2014 di nomina del rappresentante della Regione Puglia;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

**PRESO ATTO** della domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presentata dalla Società C.R. Costruzioni S.r.l. relativamente al progetto “*Porto turistico di Villanova di Ostuni - Progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione*”;

**PRESO ATTO** che:

- la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) con prot.n.22274/DVA del 04/10/2018;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota acquisita con prot.n.3597/DVA del 14/02/2019;
- la DVA con nota prot.n.6432/DVA del 13/03/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA) con prot.n.919/CTVA in data 13/03/2019, ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

**ESAMINATA** la documentazione allegata alla domanda che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale comprensivo di relativi allegati;

**PRESO ATTO** che:

- ai sensi dell'art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito web dell'autorità competente;
- ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con la nota di procedibilità di domanda prot.n.nota prot.n.6432/DVA del 13/032019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

**CONSIDERATO** che il progetto di cui al presente parere ricade tra i casi indicati al punto f) dell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, "porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri" di cui al punto f)" per cui trattasi di Verifica di Assoggettabilità alla VIA di competenza statale;

**CONSIDERATO** che sono pervenuti i seguenti pareri ai sensi dell'art.19, comma 4 e comma 8 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.:

Osservante	Prot. acquisizione	Data
Regione Puglia in data 26/11/2019	DVA-2019-0030903	26/11/2019
Regione Puglia - Servizio Ecologia in data 21/06/2019	DVA-2019-0015882	21/06/2019
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio in data 18/06/2019	DVA-2019-0015517	18/06/2019
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia e Belle Arti e Paesaggio in data 11/06/2019	DVA-2019-0014909	11/06/2019
Regione Puglia in data 10/02/2020	MATTM-2020-0008342	10/02/2020

**PRESO ATTO** che la Regione Puglia, debitamente informata da parte della DVA sulla possibilità di evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, si è espressa favorevolmente sul punto con propria nota prot. AOO\_089/3273 del 21/03/2019;

**PRESO ATTO** che il Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. n. 16133 del 11/06/2019 ha trasmesso le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 8 del D.Lgs. 152/2006, acquisito al prot. CTVA/2135 del 11/06/2020; il Ministero "ritiene di dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs.42/2004, la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento";

**PRESO ATTO** che la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determinazione n. 128 del 29/05/2019 con la quale si chiede l'assoggettamento a VIA del progetto sulla base del parere del comitato VIA prot. n. 5338 del 15/05/2019;

**CONSIDERATO** che in data 18/07/2019 si è svolta una riunione tecnica con il Proponente al fine di illustrare il progetto;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. CTVA/2791 del 22/07/2019, il proponente ha chiesto una sospensione dei termini della procedura in corso di 90 giorni per gli approfondimenti e chiarimenti resi necessari dalla nota del Servizio Demanio della Regione Puglia prot. n. 13123/2019 e a seguito della riunione con il G.I. del 18/07/2019.

**CONSIDERATO** che, a seguito della riunione, la CTVA ha formulato una richiesta di integrazioni inviata al proponente con nota prot. DVA/21232 del 12/08/2019;

**PRESO ATTO** della documentazione fornita in risposta alla richiesta di integrazioni da parte della CTVA, acquisita al prot. CTVA n. 3470 del 17/09/2019 e alle osservazioni pervenute dal MIBACT (prot. n. 16133 del 11/06/2019);

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. CTVA/3530 del 19/09/2019, il proponente ha chiesto una sospensione dei termini della procedura in corso di 90 giorni per fornire le integrazioni richieste con nota prot. DVA/21232 del 12/08/2019;

**PRESO ATTO** che con nota DVA/24597 del 30/09/2019 la DVA ha concesso la richiesta di sospensione dei termini di novanta giorni richiesta dal proponente;

**PRESO ATTO** della nota della Regione Puglia prot. n. 13974 del 15/11/2019 con la quale il proponente ha presentato documentazione integrativa volta a conseguire un rivalutazione del parere Regionale;

**CONSIDERATO** che con nota DVA/ 30288 del 20/11/2019 la DVA ha trasmesso le integrazioni ricevute dal proponente in riscontro alla richiesta prot. 21232/DVA del 12/08/2019;

**VALUTATO** che la documentazione integrativa prodotta risponde alle richieste avanzate dagli Enti intervenuti nel procedimento;

**PRESO ATTO** che il Proponente, al fine di superare le osservazioni recepite dagli Enti coinvolti ha proposto alcune varianti all'opera, con nota acquisite al prot. CTVA/4742 del 04/12/2019;

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 27542 del 16/12/2019, acquisita al prot. CTVA/4916 del 16/12/2019, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha chiesto alla competente Soprintendenza di fornire le proprie valutazioni sulla documentazione integrativa prodotta dal proponente;

**PRESO ATTO e CONSIDERATO** che la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1507 del 31/01/2020, acquisita al prot. MATTM/8342 del 10/02/2020, ha trasmesso la determinazione n. 36 del 29/01/2020 con la quale, in esito alla istanza di riesame presentata dal proponente, si è pronunciata, con parere favorevole, sulla non assoggettabilità del progetto a VIA sulla base del parere del comitato VIA prot. n. 808 del 17/01/2020;

**ESAMINATA** la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente nel corso del presente procedimento sia a corredo della istanza che successivamente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA ed in ultimo, alla variante presentata per superare le osservazioni degli Enti intervenuti;

**CONSIDERATO** che il progetto è relativo alla riqualificazione del porticciolo esistente e che nell'ambito del progetto è anche previsto il recupero del complesso storico monumentale presente, riconosciuto quale parte integrante del porto turistico;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha segnalato i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ *la ristrutturazione delle opere foranee esistenti per incrementare la sicurezza del bacino portuale;*

- ✓ l'ottimizzazione dell'organizzazione dello specchio acqueo portuale tramite la razionalizzazione delle funzioni già presenti e il potenziamento della funzione nautica da diporto;
- ✓ il miglioramento dell'offerta dei servizi alla nautica da diporto, come ad esempio l'inserimento di una stazione di bunkeraggio e di un'area tecnica e la previsione di parcheggi, servizi igienici e presidi ambientali;
- ✓ il potenziamento della dotazione di impianti anche ai fini della tutela dell'ambiente;
- ✓ il recupero del Castello di Ostuni;
- ✓ il recupero del rapporto porto-città;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha apportato alcune modifiche rispetto alla proposta progettuale iniziale, allo scopo di superare le osservazioni rese da alcuni enti (Regione Puglia e MIBACT);

Di seguito le modifiche apportate al progetto iniziale:

- ✓ eliminazione della gradonata e dei servizi igienici in area interessata da vincolo archeologico
- ✓ eliminazione blocco interrato retro stalle contenente servizi igienici e locali tecnici vari;
- ✓ riposizionamento dei servizi igienici e locali tecnici in area interrata posta sotto al ristorante esistente "La vela";
- ✓ molo di tramontana: eliminazione del muro paraonde e realizzazione di una scogliera subacquea (berma) in massi naturali, disposti con una pendenza dolce per l'assorbimento del moto ondoso di risalita. La scogliera di protezione, essendo subacquea, non è visibile e, la realizzazione della stessa è indispensabile per assicurare la sicurezza delle opere, delle imbarcazioni e alla navigazione all'interno del porto. In sostanza, quindi, planimetricamente la parte emersa della nuova mantellata avrà lo stesso ingombro della scogliera esistente;

**VALUTATO** che le modifiche apportate nella proposta di variante sono relative all'eliminazione di opere e quindi in diminuzione rispetto al progetto presentato inizialmente;

#### Quadro di riferimento programmatico

**CONSIDERATO** che, relativamente all'inquadramento programmatico, dalla documentazione in atti si rileva che il Proponente dichiara che:

- Relativamente al *Piano Regolatore Generale del Comune di Ostuni (PRGC)* il Proponente riferisce che l'area interessata dal progetto ricade nella Zona G.4 Attrezzature di carattere regionale per la quale l'articolo 23 delle NTA del PRG vigente prevede: "Sono ammesse costruzioni ed impianti collegati allo sviluppo turistico ed in particolare nautico della intera fascia costiera e con visione regionale. Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto da un piano particolareggiato o piano di lottizzazione esteso all'intera maglia, soggetto a convenzione. L'indice di fabbricabilità territoriale è di 0,50 mc/mq e quello fondiario 0,60 mc/mq. L'indice di fabbricabilità territoriale è di 0,50 mc/mq e fondiario è di 0,60 mc/mq. Le distanze dai confini come quelle fra fabbricati sarà nel rapporto 1:1 e la massima altezza consentita ml. 15,00". Inoltre l'area di progetto confina a sud est con la Zona C 2.3 e a nord ovest con la Zona C.2.1, entrambe di *espansione estensiva* che ammettono costruzioni unifamiliari, singole, abbinata, a schiera, e attrezzature alberghiere.

Il Proponente ritiene il progetto di riqualificazione e di valorizzazione del porto turistico di Villanova di Ostuni pienamente compatibile con le previsioni del PRG vigente in quanto propone costruzioni ed impianti collegati allo sviluppo turistico ed in particolare nautico della fascia costiera. Sono inoltre rispettati tutti gli indici e parametri forniti.

- Per quanto riguarda il *Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia* (di seguito PPTR) approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015), che disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, l'area di intervento, per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), ricade nell'Ambito Territoriale

"Murgia dei trulli" e fa riferimento, nello specifico, alla Figura Territoriale "La Piana degli ulivi secolari". Per quanto concerne il sistema delle tutele l'area:

- è individuata nelle SCHEDE 6.4 con il codice P|A|E|0|0|1|7| (tav. a – tav. b – tav. c – tav. d). Ai fini di una migliore comprensione visiva, il Proponente allega le planimetrie di progetto con la sovrapposizione dei vincoli.
- è interessata dal D.M. 04/03/1975 "dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni" Istituito ai sensi della L. 1497 - G.U. n. 265 del 06.10.1975, ed è individuata come "immobili e aree di notevole interesse pubblico", articolo 136 del D. Lgs. 42/2004, lettera d;

Il Proponente ritiene l'intervento in esame conforme e compatibile con il PPTR vigente, in quanto rispetta gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito (elaborato serie 5) in quanto:

- rispetta le prescrizioni delle NTA del PPTR, alle quali sono assoggettati i BP (art. 134 del DLgs 42/2004), e si attiene alle linee guida, di cui alle schede 4.4 del PPTR;
  - rispetta le misure di salvaguardia e di utilizzazione che interessano gli UCP (art. 143 del DLgs 42/2004), così come previsto dalle NTA del PPTR.
- Relativamente al *Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia* (PTA), approvato con Delibera di Consiglio N. 230 del 20/10/2009, che persegue gli obiettivi della tutela, della riqualificazione e dell'utilizzo sostenibile del patrimonio idrico regionale, il Proponente segnala che l'intervento di riqualificazione del porto turistico di Villanova di Ostuni risulta coerente con il quadro delle misure e degli interventi di tutela introdotti dal Piano in ragione della dotazione di impianti prevista che prevede:
    - *il collettamento dei reflui prodotti sia a terra che delle imbarcazioni (pump-out) in una rete fognata collegata all'impianto comunale dotato di depuratore prima dello scarico a mare;*
    - *la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia nell'area di alaggio/varo delle imbarcazioni e nell'area della stazione di bunkeraggio previo sversamento a mare al fine di evitare l'inquinamento dei corpi idrici, in particolare dell'acquifero di Murgia, e delle lame;*
    - *per ridurre il fabbisogno idrico del porto, gli edifici saranno tutti dotati di un sistema di captazione delle acque meteoriche sulle coperture che verranno riutilizzate per l'alimentazione delle cassette dei wc.*
  - Per quanto riguarda il *Piano di Bacino Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia* (P.A.I.), adottato con Delibera dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n.25 del 15/12/2004 e approvato con Delibera dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n.39 del 30/11/2005, il Proponente riferisce che il porto turistico di Villanova di Ostuni non ricade in aree soggette a pericolosità e/o rischio idraulico né a pericolosità geomorfologica. Per ciò che concerne l'aspetto idrologico in particolare, non si evidenziano problematiche legate a fenomeni di affioramento di falda e a fenomeni di allagamento, in quanto trovandosi in un'area diversante marina, le acque meteoriche raggiungono la linea di costa senza alcuna interferenza con gli insediamenti antropici. Il porto turistico, invece, è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/23, motivo per cui il Proponente ha elaborato la Relazione idrologica ed idraulica ai sensi della Circolare esplicativa n°1 del 10/04/2013 e del Regolamento Regionale n°9 del 11/03/2015. La relazione segnala che l'area di progetto non è mai stata soggetta a fenomeni di dissesto del territorio e che il progetto di riqualificazione e valorizzazione del porto turistico di Villanova di Ostuni risulta compatibile con le caratteristiche geomorfologiche, idrologiche ed idrauliche dell'area, in particolare segnala:
    - l'assenza di interazioni tra il regime idraulico dell'area (superficiale e profondo) e le opere previste;
    - il rapporto tra le superfici libere e le superfici pavimentate e delle aree limitrofe, così come indicato nel progetto, risulta compatibile con le precipitazioni normali e di livello critico dell'area;
    - le opere/manufatti previsti non favoriscono fenomeni erosivi.

**VALUTATO**, per quanto dichiarato e in atti, relativamente all'inquadramento programmatico, non si rilevano incompatibilità rispetto agli obiettivi e i vincoli posti, in tema di tutela dell'ambiente e del paesaggio, dagli strumenti normativi e pianificatori nazionali, regionali e provinciali esaminati, in particolare alla luce della variante progettuale di cui all'esame;

Quadro di riferimento progettuale

**CONSIDERATO** che il Proponente nello SIAP segnala l'inadeguatezza delle opere di protezione, la mancanza di strutture per l'ormeggio, la scarsità dei servizi offerti, la profondità contenuta del fondale marino rendono il porto turistico insicuro e, conseguentemente, sotto utilizzato e che anche le poche unità da pesca ancora presenti soffrono una situazione di forte disagio.

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne l'area a terra, l'accessibilità ridotta, l'assenza di parcheggi, la mancanza di spazi e servizi di accoglienza insieme al degrado diffuso, appaiono limitare la fruizione dell'infrastruttura;

**CONSIDERATO** che il Proponente fa rilevare lo stato di degrado in cui versano le strutture storico monumentali e l'area prospiciente;

**CONSIDERATO** che, come già ricordato, il progetto prevede:

- la ristrutturazione delle opere foranee esistenti per incrementare la sicurezza del bacino portuale;
- l'ottimizzazione dell'organizzazione dello specchio acqueo portuale tramite la razionalizzazione delle funzioni già presenti e il potenziamento della funzione nautica da diporto;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi alla nautica da diporto, come ad esempio l'inserimento di una stazione di bunkeraggio e di un'area tecnica e la previsione di parcheggi, servizi igienici e presidi ambientali;
- il potenziamento della dotazione di impianti anche ai fini della tutela dell'ambiente;
- il recupero del Castello di Ostuni;
- il recupero del rapporto porto-città.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha dettagliato il cronoprogramma del complesso dei lavori previsti come di seguito sinteticamente richiamato:

#### OPERE PRELIMINARI

- cantiere
- Esecuzione della bonifica bellica; propedeutica all'attivazione delle successive fasi realizzative, questa attività interesserà lo specchio acqueo portuale e le aree costiere interessate dagli escavi;

#### OPERE FORANEE

**CONSIDERATO** che il Proponente fa rilevare che il molo di Tramontana esistenti sono danneggiati in più parti e attualmente si segnala lo scivolamento dei massi naturali e la forte esposizione alle mareggiate, la variante del progetto ( oggetto del presente parere) prevede di realizzare una scogliera subacquea (berma) in massi naturali, disposti con una pendenza dolce. La scogliera di protezione, essendo subacquea, non è visibile e, la realizzazione della stessa è indispensabile per assicurare la sicurezza delle opere, delle imbarcazioni e alla navigazione all'interno del porto.

#### BACINO PORTUALE

Il nuovo assetto del bacino portuale prevede una serie di interventi di seguito riassunti:

- il dragaggio del fondale e la realizzazione di opere per il ricircolo dell'acqua per garantire, rispettivamente, la movimentazione e lo stazionamento in sicurezza dei natanti, la maggiore fruibilità dello specchio dell'acqua e la salubrità dell'ambiente. Questa attività, eseguita a varie quote, sarà condotta sia da terra che da mare secondo le modalità meglio esplicitate in seguito;
- l'aripofilatura e l'allargamento e la pavimentazione delle banchine esistenti;
- la realizzazione di un pontile in adiacenza al molo di Tramontana attraverso la messa in opera di un pontile galleggiante principale parallelo al molo nord e di uno di minori dimensioni;
- la realizzazione di due scali di alaggio (uno di emergenza nell'area Ovest del bacino e uno di uso ordinario nella zona Sud-Est);
- il posizionamento in mare di sei pontili galleggianti, completi di colonnine e servizi per l'ormeggio;

- il posizionamento in mare di un "vecchio pontile" e di una "piazza sul mare", entrambi galleggianti e realizzati con pavimentazione in doghe in legno esotico resistente agli agenti meteo marini.

#### OPERE A TERRA

In questo gruppo di opere rientrano

- il restauro del Castello e delle ex Stalle;
- la ristrutturazione ed il restyling dei due edifici esistenti (Lega Navale ed edificio Ristorante);
- l'esecuzione della nuova viabilità interna al porto.

Le suddette opere/interventi saranno realizzate secondo una successione temporale articolata in 5 macro fasi lavorative di circa 4 mesi ciascuna.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che alla luce di quanto asserito dal Proponente in relazione alla mancata realizzazione dell'intervento, relativo al perdurare della situazione esistente di inadeguatezza delle opere di protezione e mancanza di strutture per l'ormeggio, il progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'infrastruttura esistente si ritiene opportuno;

#### Quadro di riferimento ambientale

##### *Fase di cantiere*

##### Emissioni in atmosfera

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

Da quanto rilevato dalla documentazione, I valori delle emissioni per gli inquinanti considerati sono, in generale, bassi. Le concentrazioni decadono rapidamente allontanandosi dall'area di cantiere e sono distribuite simmetricamente intorno all'area di emissione con una prevalenza lungo la direttrice NO-SE nel lungo periodo (quindi non in direzione dell'area urbana). Gli incrementi di emissioni sono molto modesti in termini assoluti. I valori registrati ai recettori di riferimento, rimangono sempre lontani dai valori limite;

##### *Fase di esercizio*

Dalla documentazione non si rilevano peggioramenti della qualità dell'aria nonostante l'incremento del traffico a mare e a terra. Gli incrementi di emissioni sono molto modesti in termini assoluti. I valori registrati ai recettori di riferimento, rimangono sempre lontani dai valori limite;

##### Clima acustico

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

Sia nella fase di cantiere che in esercizio, dalla documentazione agli atti non si rilevano criticità, anche considerando mitigazioni e condizioni ambientali previste;

##### acque interne, superficiali e profonde

relativamente alla componente il proponente ha descritto lo stato e analizzato i potenziali impatti dell'intervento, facendo rilevare che il fabbisogno del porto turistico sarà contenuto attraverso il riutilizzo delle acque meteoriche delle coperture degli edifici negli edifici stesse e al miglioramento della qualità della componente dovuto ad una migliore gestione delle acque reflue prodotte dal porto turistico e dalle unità da diporto e in relazione alla documentazione agli atti non si rilevano criticità, anche considerando mitigazioni e condizioni ambientali previste;

##### acque marine-costiere

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

il proponente ha descritto lo stato e analizzato i potenziali impatti dell'intervento segnalando che in fase di progettazione esecutiva, sarà prodotto un regolamento di cantiere che definisca i possibili rischi e le relative misure per il loro contenimento/superamento ed il ricorso ad una draga a strascico aspirante, auto-caricante e auto-



refluente, all'interno dellaquale verrà riversato il materiale dragato che permette l'aspirazione e l'immersione diretta dei sedimenti, senza interessare la colonna d'acqua al di sopra di essi, limitando l'aumento temporaneo di torbidità. Per il dragaggio del bacino portuale utilizzo di panne galleggianti; l'immissione a mare sarà effettuata in condizioni meteorologiche ottimali, sarà controllata tramite monitoraggio con sospensione dei lavori nel caso in cui si manifestino criticità. In esercizio si rileva un probabile miglioramento della qualità delle acque marine-costiere dovuto ad una migliore gestione delle acque reflue prodotte dal porto turistico e dalle unità da diporto e dal ricorso ad un impianto di ricircolo;

*Alterazione del fondale marino.* Il rifiorimento della mantellata dei molli Tramontana e Levante interessa una di fondale marino priva di caratteristiche di pregio ed è effettuato nell'ottica della messa in sicurezza del bacino portuale.

#### suolo e sottosuolo

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

Il Proponente nella proposta di riesame/variante del progetto ha evidenziato che il materiale proveniente da attività di scavo e demolizioni di manufatti è pari a :

- ✓ "3.499 mc che verranno gestiti e smaltiti come rifiuti in applicazione delle disposizioni della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per cui per tale ragione non è stato predisposto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- ✓ 2.487 mc di materiali provenienti dalle demolizioni che verranno gestiti e conferiti in discarica per inerti compatibilmente a quanto previsto dal DM 27/9/2010 (in adesione alla norma 120/2017 i materiali provenienti da demolizione debbono essere trattati come rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006";

in seguito ai chiarimenti resi da parte del proponente, si riscontra il parere dalla Regione Puglia nella nota del Comitato Regionale per la VIA, seduta del 16/01/2020, e nella successiva determina della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 36 del 29/01/2020 trasmessa con nota prot. n. 1507 del 31/01/2020, acquisita al prot. MATTM n. 8342, " le osservazioni rese dal Comitato possono ritenersi soddisfatte con le deduzioni fornite dal Proponente";

In relazione alla proposta di mitigazioni (tra le altre l'utilizzo di panne galleggianti l'immissione a mare in condizioni meteorologiche ottimali controllata tramite monitoraggio con sospensione dei lavori nel caso in cui si manifestino criticità, ecc.) ed il piano di monitoraggio ambientale si segnala risultano condivisi dalla Regione Puglia nella nota del Comitato Regionale per la VIA, seduta del 16/01/2020, e nella successiva determina della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 36 del 29/01/2020 trasmessa con nota prot. n. 1507 del 31/01/2020, acquisita al prot. MATTM n. 8342;

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

#### Dragaggi

Il Proponente, con la documentazione relativa al progetto di dragaggio, prevede di ripristinare l'efficienza del bacino portuale in termini di navigabilità attraverso l'asportazione dei sedimenti che, nel tempo, hanno alterato sensibilmente la batimetria del bacino, con pregiudizio in termini di funzionalità degli ormeggi e di sicurezza della navigazione. L'area totale da dragare interessa una superficie di 37.787 mq, per un volume totale di circa 69.000 mc compreso un volume di *overdredging* pari al 10% del volume di dragaggio, costituito essenzialmente da materiale sciolto. Pertanto, in aderenza al D.M 173/2016, ha effettuato le indagini di carattere analitico relative alla caratterizzazione dei fondali dello specchio acqueo portuale sui sedimenti presenti, in base alla classificazione di qualità prevista, da cui risulta che i sedimenti ricadono nelle classi di qualità A ( pericolo chimico "trascurabile" e rischio ecotossicologico "assente) e B ( pericolo chimico "basso" e rischio ecotossicologico "assente"). In funzione di tali classi di qualità dei materiali presenti, secondo le indicazioni fornite dallo stesso D.M., è stata individuata come unica opzione di gestione dei sedimenti, quella

dell’immersione deliberata in aree marine non costiere (oltre le tre miglia nautiche dalla costa) con monitoraggio ambientale;

il Proponente durante l’esecuzione delle attività di prelievo e di trasporto del materiale dragato, oltre al monitoraggio in continuo, che verrà effettuato in conformità a quanto previsto dal D.M. 173/2016, per ridurre gli effetti sulle componenti ambientali coinvolte, soprattutto in relazione all’adiacente posidonieto del SIC IT 9140005 Torre Guaceto ( che però dista circa 2 miglia nautiche) dichiara che verranno adottate opportune misure di mitigazione, quali:

- ✓ *“l’impiego di panne galleggianti anti-torbidità, disposte a chiusura dell’imboccatura, durante tutte le lavorazioni previste all’interno del bacino portuale, per garantire un preventivo confinamento dell’area di cantiere in modo tale da impedire la diffusione delle particelle di materiale dragato eventualmente passato in sospensione e creare un volume d’acqua isolato dall’esterno;*
- ✓ *l’utilizzo di una draga di tipo CSD (Cutter SuctionDredger), ovvero una draga aspirante, auto-caricante e auto-refluente, dotata di tramoggia a tenuta stagna, che consente di ridurre notevolmente la diffusione dei sedimenti durante le attività di dragaggio, limitando così il fenomeno della torbidità delle acque all’interno del bacino portuale, e di prevenire, inoltre, la perdita accidentale di materiale dragato lungo la rotta e quindi la dispersione di sostanze dannose all’esterno del porto”;*

Inoltre l’area in questione si estende dalla batimetrica dei 70 m, circa, sino a quella degli 80 metri sul lato più esterno e dista circa 2 miglia dal perimetro inferiore del SIC Posidonia (SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni);

come si rileva dalla relazione specialistica :”*La società EnvironmentalSurveySrl (UN.SU Srl) ha eseguito la caratterizzazione di dettaglio di alcune aree marine al largo della costa di Ostuni che saranno utilizzate per il deposito dei sedimenti derivati dal dragaggio del Porto di Villanova ricadente nel territorio dello stesso comune. Pertanto, è stata redatta una relazione tecnica secondo le specifiche del citato DECRETO 15 luglio 2016, n. 173, ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione prevista per l’immersione in mare oltre le tre mn dei materiali di escavo (già acquisita presso l’Autorità competente). Le risultanze dei rilievi condotti hanno chiaramente evidenziato le condizioni generali della morfologia superficiale del fondo marino. In generale, l’andamento batimetrico rispecchia le profondità attese tipiche della costa pugliese in questo tratto. Non sono state evidenziate presenze di particolari salti batimetrici né di particolari morfologie legate alla presenza di biocenosi o di strutture geologiche sepolte. Le isobate presentano andamento sub parallelo alla costa e degradano dolcemente verso NE in tutte le aree rilevate.*

*In particolare, per ciò che concerne il sito di deposito, l’area è caratterizzata da una copertura totale di sedimenti fini (limi e/o argille) su morfologia pressoché pianeggiante in tutto il settore. Le profondità registrate sono comprese tra 75 m e 78 m con lievissima pendenza verso NE. Non sono presenti morfologie particolari. Inoltre, come previsto dalla norma sono state condotte sul sito di deposito indagini in campo al fine di indagare la presenza delle comunità bentoniche e il loro stato ecologico, in previsione di un evento di deposizione occasionale di materiale di dragaggio derivante dal porto di Villanova.*

*In particolare, sono stati effettuati dei transetti video mediante RemotelyOperatedVehicle (ROV) e telecamera filoguidata presso l’area di deposito, nonché presso le due aree di controllo situate l’una a sud e l’altra a est della medesima area.*

*Successivamente, è stato effettuato un campionamento quantitativo ad hoc mediante benna presso ognuna delle tre aree al fine di campionare la macrofauna necessaria al calcolo dell’indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index) che consente di valutare lo stato di conservazione delle comunità bentoniche ritrovate. Contestualmente, è stato effettuato un ulteriore campionamento di sedimento presso le medesime aree ai fini delle successive analisi sedimentologiche, granulometriche ed ecotossicologiche. (vedi relazione specialistica).*

*L’area di deposito è risultata caratterizzata da un fondale fangoso bioturbato, con frequente presenza di buchi dovuti a crostacei decapodi fossori e anellidi policheti, nonché tracce del passaggio di molluschi gasteropodi. Non è stata rilevata la presenza di fanerogame marine e di habitat bentonici sensibili o vulnerabili. La profondità, compresa tra i 73 e gli 83 m, non è idonea alla sopravvivenza e allo sviluppo di specie vegetali di substrato incoerente. In generale, nessuna specie protetta o inclusa in direttive di conservazione è stata*

osservata, e l'area è risultata priva di habitat di interesse conservazionistico. Presso ciascun transetto ROV è stato effettuato un campionamento quantitativo mediante benna Van Veen.

L'analisi dei campioni ha confermato la presenza di una biocenosi dei fanghi terrigeni costieri dominata dal gasteropode *Turritella communis*, di cui sono stati campionati alcuni individui viventi e un'abbondante frazione di resti conchigliari (Figura 7). Relativamente comuni sono risultati anche i policheti della famiglia *Maldanidae*, nonché i crostacei *Goneplaxrhomboides* e *Alpheussp*”;

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

In relazione alla proposta di mitigazioni (tra le altre l'utilizzo di panne galleggianti l'immissione a mare in condizioni meteo climatiche ottimali controllata tramite monitoraggio con sospensione dei lavori nel caso in cui si manifestino criticità, ecc.) ed il piano di monitoraggio ambientale si segnalano risultano condivisi dalla Regione Puglia nella nota del Comitato Regionale per la VIA, seduta del 16.01.2020, e nella successiva determina della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 1507 del 31.01.2020, acquisita al prot. MATTM n. 8342;

**VALUTATO** inoltre che si ritiene condivisibile, quanto segnalato nel parere del Comitato Regionale per la VIA, seduta del 16/01/2020, e nella successiva determina della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 36 del 29/01/2020 trasmessa con nota prot. n. 1507 del 31/01/2020, acquisita al prot. MATTM n. 8342 del 10/02/2020 :

#### Rifiuti.

Pur rimandando alla fase di progettazione esecutiva lo studio di dettaglio del cantiere, considerata la natura delle opere di progetto, si ritiene fin da ora limitata la produzione di rifiuti. Al fine di scongiurare il degrado causato dall'accumulo e dall'abbandono dei rifiuti la gestione sarà effettuata ai sensi della normativa vigente ed in maniera particolarmente diligente (regolamento di cantiere), mentre è prevedibile un miglioramento dovuto ad una migliore gestione delle acque reflue prodotte dal porto turistico e dalle unità di porto;

#### biodiversità, vegetazione, flora e fauna

#### **CONSIDERATO e VALUTATO che**

che relativamente alla componente il proponente ha descritto lo stato e analizzato i potenziali impatti dell'intervento concludendo che per quanto riguarda la perturbazione dell'habitat prioritario *Posidonia Oceanica*, che si estende largo del porto turistico, il ricorso ad una tecnologia (draga a strascico aspirante, auto-caricante e auto-refluente, all'interno della quale verrà riversato il materiale dragato) permette l'aspirazione e l'immersione diretta dei sedimenti, senza interessare la colonna d'acqua al di sopra di essi, limitando l'aumento temporaneo di torbidità;

**CONSIDERATO e VALUTATO che** Il Proponente ha predisposto la Valutazione di incidenza ambientale, fase di screening, richiesta in fase di integrazioni progettuali, per valutare l'influenza delle operazioni di dragaggio interne al bacino portuale in relazione agli eventuali fenomeni di intorbidimento delle acque relativi all'area del SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni, che dista alcune miglia dall'intervento;

#### paesaggio e beni culturali

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente il Proponente ha descritto lo stato e analizzato i potenziali impatti dell'intervento concludendo che il previsto restauro del castello di Villanova, effettuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia "consentiranno il recupero e la fruizione sostenibile di tali beni e la riqualificazione dello spazio aperto portuale, oggi sottoutilizzato e versante in avanzato stato di degrado distingue la parte dedicata agli utenti diportisti da quella dedicata al pubblico, si configurano come aspetti migliorativi”;

#### Relativamente al monitoraggio

#### **CONSIDERATO e VALUTATO**

la Proposta preliminare di Piano di Monitoraggio Ambientale predisposto dal proponente;

relativamente alle componenti ambientali il Proponente ha descritto lo stato e analizzato i potenziali impatti dell'intervento segnalando che in fase di progettazione esecutiva, sarà prodotto un regolamento di cantiere che definisca i possibili rischi e le relative misure per il loro contenimento;

**VALUTATO**, in conclusione, che l'intervento, anche in seguito alle minori opere proposte in seguito alla interlocuzione con gli Enti e il MATTM, prospetta la riqualificazione e valorizzazione dell'infrastruttura esistente, facendosi carico anche del recupero del complesso storico monumentale ivi presente, riconosciuto quale parte integrante ed imprescindibile del porto turistico e in seguito alle analisi degli impatti potenziali non si rilevano probabili effetti negativi significativi e particolari criticità sulle componenti ambientali, considerate anche le misure di mitigazione che dovranno essere adottate e i monitoraggi che dovranno essere implementati, in particolare per quanto riguarda il dragaggio all'interno del bacino;

**VALUTATO inoltre che si ritiene condivisibile**, quanto segnalato nel parere del Comitato Regionale per la VIA, seduta del 16.01.2020, e nella successiva determina della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 1507 del 31.01.2020, acquisita al prot. MATTM n. 8342 del 10.02.2020 :

*"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*

- ✓ *siano attuate tutte le misure di mitigazione, le condizioni ambientali e misure indicate nel riesame, si considerano totalmente condivise e dovranno essere adottate dal Proponente;*
- ✓ *siano in merito agli aspetti paesaggistici, ottemperate tutte le prescrizioni di cui alla nota prot. N. 7963 del 15/10/2018 della sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio non ancora esplicitamente e completamente ottemperate, da recepirsi nel procedimento di autorizzazione del progetto definitivo di cui alla concessione demaniale ex DPR 509/97 e s.m.i.;*
- ✓ *siano, riguardo al trattamento delle acque di seconda pioggia ed, in continuo delle acque che dilavano le aree di allagamento e del molo di ponente, in sede di progettazione definitiva forniti elementi in merito all'esistenza di una fognatura pluviale comunale ed in ogni caso acquisito il pertinente provvedimento amministrativo di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche trattate;"*

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**  
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS**  
**ESPRIME**

Parere positivo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Porto turistico di Villanova di Ostuni - Progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione" a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni ambientali

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della condizione ambientale	Predisposizione del regolamento di cantiere che definisca i possibili rischi e le relative misure per la prevenzione in materia di inquinamento accidentale.
Termine per l'avvio della V.O.	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Regione Puglia

Condizione ambientale n. 1	
Enti coinvolti	n.a.

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	dragaggio
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà ottenere specifica autorizzazione all'immersione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e deve prevedere durante i lavori di dragaggio il Proponente dovrà eseguire le misure di monitoraggio e controllo in continuo, anche circa la conformità del comparto acque marine rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 152/2006, Reg. CE 854/2004, D.Lgs. 30/5/2008 e D.30/3/2010 del Ministero della Salute
Termine per l'avvio della V.O.	attività di dragaggio
Ente vigilante	ARPA
Enti coinvolti	n.a.

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	
Oggetto della condizione ambientale	Prima di qualsiasi operazione di lavorazione nel bacino portuale e di movimentazione di sedimenti marini, il Proponente dovrà eseguire le specifiche attività di bonifica bellica previste, sotto la stretta osservanza degli Enti competenti
Termine per l'avvio della V.O.	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Regione Puglia
Enti coinvolti	n.a.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>				
Dott. Siro Corezzi			X	
Dott. Federico Crescenzi	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi			x	
Ing. Chiara Di Mambro			x	
Ing. Francesco Di Mino	x			
<del>Ing. Graziano Falappa</del>				
<del>Arch. Antonio Gatto</del>				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>				
Ing. Despoina Karniadaki	x			
Dott. Andrea Lazzari	x			
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi	x			
Avv. Michele Mauceri			x	
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			
Ing. Francesco Montemagno	x			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Santi Muscarà	x			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	x			
Ing. Mauro Patti	x			
Cons. Roberto Proietti	x			
Dott. Vincenzo Ruggiero	x			
<del>Dott. Vincenzo Sacco</del>				
Avv. Xavier Santiapichi	x			
Dott. Paolo Saraceno	x			
Dott. Franco Secchieri	x			
Arch. Francesca Soro	x			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				
Ing. Giuseppe Angelini ( <i>Rappresentante Regione Puglia</i> )	x			

### **Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)